

I MURI DEL SILENZIO

I “Muri del silenzio”: inaugurata questa mattina a Monza la mostra fotografica itinerante di Giusy Versace e Mjriam Bon.

Un progetto che vuole essere strumento di denuncia verso ogni forma di omertà!

Venerdì 19 novembre 2021 - Nella lotta contro la violenza sulle donne molti sono ancora i muri da abbattere, primo fra tutti quello dell'omertà e del silenzio.

L'atleta paralimpica e attuale parlamentare **Giusy Versace** e la fotografa **Mjriam Bon** tornano a far riaccendere i riflettori su questo importantissimo tema, grazie alla mostra fotografica “**I Muri del Silenzio**” con cui a **Monza** si inaugura il programma delle iniziative per il 25 novembre, *Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne*.

L'installazione fotografica, aperta da oggi all'**Orangerie** della **Villa Reale** di Monza e visitabile **fino al 12 dicembre**, è sostenuta e patrocinata dal **Comune di Monza**, nell'ambito del tavolo «**Monza Pink Network**», e promossa da **Fidapa Bpw Italy Modoetia Corona Ferrea** in collaborazione con **GetShow**.

L'installazione, inaugurata ufficialmente questa mattina nel corso di una conferenza stampa, è composta da **42 fotografie** che ritraggono in primo piano i volti di persone note e meno note del mondo dello spettacolo, della televisione, donne vittime di violenza e persone comuni nel gesto di coprirsi gli occhi, le orecchie e la bocca a voler significare “non vedo, non sento e non parlo”. Un'espressione unanime e trasversale per dire: basta alla violenza, all'abuso e al silenzio!

Dopo essere stata inaugurata a Roma alla Camera dei Deputati nel 2019, e successivamente accolta a Milano a Palazzo Lombardia e al grattacielo Pirelli, a Gorla Maggiore e ad Assago, la mostra fa ora tappa all'Orangerie di Villa Reale a Monza dove sarà visitabile solo nei weekend, **dal 20 novembre al 12 dicembre**, dalle ore **10.30** alle ore **18.30** con ingresso gratuito. Durante la settimana, la mostra sarà aperta per visite guidate di gruppi o scolaresche.

Per Informazioni e prenotazioni: eventi.fidapamodoetiacoronaferra@gmail.com

I Muri del Silenzio è anche un **libro fotografico** in edizione limitata, legato ad una raccolta fondi destinata a donne che hanno subito violenza, per aiutarle a ricostruirsi una nuova vita. E' possibile sostenere il progetto e richiedere copie del libro scrivendo una mail al seguente indirizzo: info@imuridelsilenzio.it

*“Abbattere il muro dell'omertà - ha dichiarato il sindaco **Dario Allevi** - significa costruire un momento di riflessione serio e profondo. Le Istituzioni hanno il dovere di tenere accesi i riflettori su questa piaga vergognosa. Ma non basta. La violenza contro le donne è, prima di tutto, una battaglia culturale da combattere fino in fondo e con grande convinzione. È questo lo spirito di tutte le iniziative che, anche quest'anno, mettiamo in campo”.*

*“L'obiettivo di questa suggestiva installazione e del programma che abbiamo preparato per la Giornata contro la violenza sulle donne - spiega l'assessore alle Pari Opportunità **Martina Sassoli** - è quello di favorire l'emersione di questa angosciante realtà, troppo spesso nascosta nella sua quotidianità, se non attraverso gli episodi più eclatanti di cronaca nera. Vogliamo far conoscere tutti i servizi di aiuto disponibili, a partire dai centri antiviolenza, per favorire percorsi di consapevolezza e incoraggiare denunce e richieste d'aiuto. Senza dimenticare il percorso educativo che deve coinvolgere soprattutto le giovani generazioni, che deve portare a un cambio culturale: chi uccide o picchia è spinto da un'idea della donna del tutto inaccettabile, quella di essere 'proprietà' di qualcuno. Questa concezione è da abolire”.*

*“Questa mostra è un progetto importante, nato come strumento di denuncia, ma anche per tenere accesi tutto l'anno i riflettori su questo grave problema sociale, troppo spesso sottovalutato – racconta **Giusy Versace** - In futuro, mi piacerebbe che "I Muri del Silenzio potesse essere allestito anche nelle scuole, dove si formano e si rafforzano le coscienze di quelli che saranno le donne e gli uomini del domani. Oggi sono molto felice di essere qui a Monza presentare il progetto, e grata che il Comune abbia voluto accogliere la nostra iniziativa, aprendoci le porte della nobile e raffinata Orangerie di Villa Reale. Ringrazio di cuore, dunque, il sindaco Dario Allevi e l'assessore Martina Sassoli e Antonetta Carrabs di Fidapa per questa preziosa opportunità”.*

*“Il tema della violenza contro le donne mi sta particolarmente a cuore perché rappresenta un importante problema culturale e di sanità pubblica, oltre che una violazione dei diritti umani, i cui effetti si ripercuotono, purtroppo, sul benessere dell'intera comunità - spiega il Presidente Fidapa Bpw Italy Modoetia Corona Ferrea **Antonetta Carrabs** - Il primo stereotipo da scardinare è di certo quello culturale della donna subalterna, necessario promuovere iniziative volte a formare anche le giovani generazioni per una cultura del rispetto. Il famoso Codice Rosso non basta perché a scoraggiare la denuncia da parte delle donne, è anche la non certezza della pena, la lunghezza dei processi e l'alto numero di archiviazioni di casi, spesso dovuti alle inadempienze dei tribunali e a un sistema giuridico e burocratico che, nel suo insieme, non tutela la donna e i suoi diritti. È necessario, quindi, promuovere iniziative plurali che contribuiscano a sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema. La sezione FIDAPA BPW Italy Modoetia Corona Ferrea, che ho l'onore di presiedere, è stata da sempre attiva nel contrasto alla violenza di genere con campagne di sensibilizzazioni, conferenze, pubblicazioni, tavole rotonde e video. La mostra “I muri del silenzio”, che abbiamo deciso di condividere e promuovere, ha un valore simbolico importante perché lancia un messaggio diretto: basta alla violenza, all'abuso e al silenzio. Se più persone decidessero di far sentire la propria voce, forse potremmo tutti sperare in un possibile cambiamento”.*

*“Questa mostra itinerante è diventata per me uno strumento di educazione all'amore e al rispetto - racconta **Miriam Bon** - fotografare volti, espressioni e personalità diverse è stato molto emozionante e mi ha permesso di esprimere la mia personale interpretazione del 'non vedo, non sento, non parlo': un urlo comune, un no alla paura e alla vergogna. Abbattere i muri e avere coraggio è l'unica via per aiutare ed aiutarci”.*

E' intervenuto in conferenza anche il cantautore **Daniele Stefani**, uno dei volti della mostra, che ha voluto sottolineare come anche il ruolo degli uomini sia fondamentale in questa battaglia contro ogni forma di violenza.





La fotografa Mjriam Bon